Anno 56 - Numero 153

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13 —

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo d. Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 1 Luglio 1921

Politico quotidiano del mattino

La nuova fase della crisi

L'irrevocabile decisione dell'on. Giolitti di lasciare il potere

L'on. De Nicola designato per la successione

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Un autorevole parlamentare intervistato dalla «Tribuna» a proposito della crisi ministeriale ha detto:

Posso assicurarvi che l'on. Giolitti, malgrado le premure che ha ricevuto da ogni parte, ha ripetuto anche ieri sera al Sovrano il suo fermo e irriducibile proposito di non voler più sapere del potere. Del resto nel suo gabinetto a Palazzo Viminale è già cominciato lo strappo delle carte, come si dice in gergo, e cioè lo spoglio delle carte: quelle che devono essere conservate, da quelle che sono inutili. Un altro sintomo certo del proposito di Giolitti è che un suo vecchio e fedele amico che è fra i migliori suoi collaboratori ha chiesto all'amministrazione degli Interni di essere messo a riposo. Insomma — ha continuato l'intervistato — data la decisione dell'on. Giolitti — la Camera dovrà determinarsi a trovare nel suo seno un nuovo gabinetto con un nuovo presidente.

Credete a me, che l'on. De Nicola è l'uomo migliore per la successione. — Certo egli ha molta esitazione ma dovrà finire per cedere agli inviti e pressioni che gli verranno da ogni parte e che saranno mosse da altre ragioni che egli dovrà riconoscere plausibile.

Le consultazioni di ieri al Quirinale

ROMA, 30 — Stamattina alle ore 9 il Re ha ricevuto l'on. Bonomi e alle 9,30 l'on. Federzoni. Alle ore 15 il Re ha ricevuto l'on Mussolini

I due fatti dominanti

Si farà un ministero di ripiego?

ROMA, 30 (notte - per telefono) — Il «Corriere d'Italia» scrive che due fatti dominano la situazione: il rifiuto dell'onor. Giolitti ormai categorico e definitivo e la riluttanza dell'on. De Nicola. E di fronte a questo rifiuto e di quella riluttanza qualcuno già pensa alla possibilità di altra designazione e di altre combinazioni — Difatti nulla può e deve essere escluso perchè la crisi si presenta così laboriosa da rendere facilmente prevedibile il passaggio di più di un tentativo.

Il «Corriere d'Italia» continua osservando: Oggi ci sembra assolutamente necessario che il nuovo governo non riesca parlamentarmente debole e tale che lo si possa giudicare scarsamente vitale e noi perciò, pur senza fermarsi a considerare questo o quel nome, non condividiamo il pensiero di chi si adatterebbe ad una situazione precaria, alla formazione cioè di un ministero destinato a vivere per gli altri mesi dell'estate e preparare il terreno ad altri. Se si dovesse ridurre a questo punto come ad una necessità inevitabile pazienza! Ma — conclude il «Corriere d'Italia» — tutto deve essere tentato prima di rassegnarci ad una così mediocre soluzione.

Giolitti e de Nicola

ricevuti ieri sera a Villa Savoia

ROMA, 30. — Oggi alle ore 17 il Re ha ricevuto a Villa Savoia l'onorevole Giolitti e alle ore 18 ha ricevuto il presidente della Camera onorevole de Nicola.

L'incarico all'on. De Nicola

ROMA, 30 (notte - per telefono) — Il «Corriere d'Italia» conferma la notizia che nel colloquio avuto con l'on. De Nicola il Re gli avrebbe affidato l'incarico di comporre il nuovo ministero.

Il «Corriere d'Italia» aggiunge però che l'on. De Nicola si sarebbe riservato di accettare o declinare l'incarico.

Tutti gli altri giornali annunciano come positiva questa offerta, che però non ebbe ancora conferma ufficiale.

Ciò che Mussolini ha detto al Re

ROMA, 30. (notte - per telefono) — L'on. Mussolini in una lettera diretta al «Giornale d'Italia» dice che egli nel colloquio avuto col Re non aveva fatto designazioni specifiche, ma che egli si è limitato soltanto a prospettare al Sovrano più che la situazione parlamentare, quella politica ed economica del paese.

La situazione delle nostre colonie

illustrata dall'on. Rossi

ROMA, 30. — La commissione per gli affari esteri e le colonie del senato ha sentito il ministro on. Rossi circa la nostra situazione nelle colonie. Egli ha lungamente riferito sulle condizioni della Somalia, dell'Eritrea e della Cirenaica che sono sopra tutto, tenendo conto dei tempi difficili attuali, veramente buone. Ed anche la Tripolitania se si potrà attuarvi col nuovo governatore, un indirizzo di valorizzazione e collaborazione economica come mezzo di pacificazione, potrà, confida il ministro, rendersi più tranquilla in tempi non lontani. Presero parte alla discussione il presidente della commissione generale Diaz, il senatore Mosca ed altri.

La nuova tariffa dei dazi doganali

ROMA, 30. — Col regio decreto del 9 giugno, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» di stassera è stata approvata in via d'urgenza la nuova tariffa dei dazi doganali che entrerà in vigore il primo luglio.

La nuova tariffa doganale, la quale rispondeva ad un urgente ed ormai improrogabile bisogno dell'economia nazionale e che costituirà un adeguato istrumento per le imminenti negoziazioni con i paesi esteri, riproduce sostanzialmente per quanto riguarda i criteri speciali concernenti le singole industrie il progetto predisposto dopo lunghi ed accurati studi dalla commissione reale presieduta dall'on Pantano. Invece i dazi proposti dalla commissione reale, pure essendo stati accettati come dazi base, sono stati quasi tutti maggiorati per adeguare la loro efficienza all'aumento vario fra i costi di produzione interni e quelli esteri. — La nuova tariffa è in generale modificabile con trattati di commercio. — Il governo non ha creduto di poter accettare per questa parte le conclusioni della commissione reale, sia perchè il sistema di una tariffa convenzionabile è sembrato meglio rispondente alle peculiari condizioni in cui si trova il nostro paese, sia perchè non è sembrato opportuno con un provvedimento preso in via d'urgenza una sì profonda e radicale modificazionale, quale sarebbe risultata dalla sostituzione dell'antico sistema dei trattati di commercio con quello della tariffa autonoma non convenzionabile.

In cotal guisa l'opera della commissione reale conclusa fin dal 1917, rimasta sempre inutilizzata è stata condotta al suo felice compimento mercè l'energico impulso dell'onorev. Giolitti e dei ministri Alessio e Facta che fin dal giorno del loro insediamento considerarono il problema doganale come il massimo e più urgente problema dell'economia italiana.

Il parlamento al quale il R. Decreto legge suddetto dovrà essere subito presentato per la convalidazione potrà ora esaminare il problema doganale da ogni lato e con tanto maggiore profondità in quanto l'applicazione, già fatta d'urgenza dei nuovi dazi, rende il problema meno assillante.

La presentazione dell'indirizzo

di risposta al discorso della Corona

ROMA, 30 — Stamane poco prima delle ore 10 in vetture scortate dai carabinieri sono usciti dal Senato la presidenza e la commissione senatoriale incaricata di presentare al Re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Della presidenza si sono recati al Quirinale il presidente on. Tittoni i vice presidenti on. Melodia e Fabrizio Colonna, i segretari onor Biscaretti, Frascara, Presbitero, Sili e de Novellis ed i questori on. Giovanni Rossi e Podestà e della commissione gli on. Maggiorino Ferraris e Santucci. Alle ore 10 la rappresentanza del Senato è stata introdotta nelle sale del trono ove era ad attendere il Re circondato dalle alte cariche dall'on Giolitti, dai ministri e dalle alte cariche di corte. L'on. Tittoni ha letto l'indirizzo approvato dal Senato. Il Re ha risposto con parole di ringraziamento e si è intrattenuto quindi con i senatori presenti. La rappresentanza del senato ha fatto quindi ritorno a Palazzo Madama.

Pure in vettura scortate dai carabinieri alle ore 19,30 sono uscite da Montecitorio, la presidenza e la commissione della Camera incaricate di presentare al Re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Della presidenza si sono recati al Quirinale il presidente on. De Nicola, i vice - presidenti on. Riccio, Gasparotto e Mauri, i segretari on de Capitani, Sanna Randaccio, Cappellari, Morisani e Martini, i questori on. Sipari e Guarienti e della commissione gli on. Meda, Fanfolla, Braschi, Piscitello Lo Monte e Celesia. Alle ore 21 la rappresentanza della Camera è stata introdotta nella sala del trono. L'on. De Nicola ha letto l'indirizzo approvato dalla Camera. Il re ha risposto ringraziando ed ha poscia conversato alquanto con tutti i deputati presenti. La rappresentanza della Camera ha fatto quindi ritorno a Montecitorio

Verso la pacificazione a Fiume

FIUME, 29. — In seguito alla situa- conoscono la necessità della concordia, tanto che stanno per riuscire i tentativi dell'alto commissario per la costituzione legale di un governo cittadino. I partiti si sono pure accordati per una attiva opera di pacificazione fra i cittadini.

Un disastro a Corato

IL CROLLO DI 40 CASE

Trecento persone senza tetto

BARI, 30. — A Corato per l'infiltramento delle acque del sottosuolo sono crollate circa 40 case e rimaste senza tetto trecento persone. Il ministro dei lavori pubblici appena informato di ciò, ha dato immediate disposizioni ai funzionari del genio civile di Bari di recarsi sopraluogo per i primi soccorsi ponendo a loro disposizione un primo fondo di lire 20 mila e ha disposto inoltre l'invio di tende militari e di materiale necessario al ricovero delle persone rimaste senza tetto

La Lotteria Nazionale

L'ESTRAZIONE DI IERI

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Alle ore 19 nel cortile della R. Intendenza di Finanza si è proceduto all'estrazione dei numeri della grande Lotteria Nazionale.

Furono estratti i seguenti numeri: 70 — 65 - 73 - 68 — 42 — 79 — 25 45 - 28 - 89 - 31 — 34 — 41 — 15 - 17 - 52 - 1 — 85 — 8 — 48 - 14 — 5 46 - - 35 - 33 — 18 — 12 — 7 — 53 29 - 19 - 44 - 37 — 67 — 47 — 26 — 3 — 84 — 39 — 66 — 63 — 2 — 13 61 — 80

La festa di Dante a Pisa

PISA, 29. — Promossa dal municipio e dall'Ateneo Pisano e dalla «Dante Alighieri» si è svolta al teatro Verdi la celebrazione cittadina del sesto centenario dantesco. Oratore ufficiale è stato il senatore Del Lungo Isidoro che ha parlato applauditissimo.

La proroga ai contratti agricoli

Ci scrivono da Roma 29:

La legge 7 aprile 1921 votata dalla Camera nelle ultime sedute della passata legislatura e votata dal Senato negli ultimi giorni dei lavori parlamentari senza che ne avesse consentita la discussione, ha dato facoltà al Ministro di agricoltura, sentiti i commissari provinciali di conciliazione, di concedere la proroga di un altro anno agricolo ai contratti di colonia e salariato fisso e piccolo affitto. Il Senato, costretto dagli avvenimenti politici a votare la legge senza poterla modificare, protestò contro la medesima e approvò un ordine del giorno del senatore Faina con cui premesse le opportune considerazioni, esprimeva la fiducia che le facoltà date dal Governo con questo disegno di legge e particolarmente quella contenuta nell'articolo 12 di concedere la proroga non saranno usate che in corrispondenza degli scopi sopradetti di giustizia e di ordine.

Il Ministro Micheli assicurò il Senato che di tale raccomandazione avrebbe tenuto il massimo conto. In molte provincie i comitati provinciali hanno proposto al ministro che non si faccia luogo per le rispettive provincie alla concessione della proroga. E al ministro debbono essere pervenute molte decisioni in tal senso alle quali il ministro dovrà attenersi scrupolosamente, sia in ossequio alle promesse pubblicamente fatte in Senato, sia perchè nessun parere può esser sull'argomento più autorevole e competente di quello dato dai comitati provinciali.

Si prospetta invece una questione di competenza, se possa cioè l'attuale ministro, dopo le dimissioni del gabinetto, emettere decreti in tale materia e si osserva che la concessione della proroga non può considerarsi atto di ordinaria amministrazione ma vero e proprio atto di governo, per le conseguenze politiche che importa.

A parte ogni questione di procedura è necessario si ponga fine una buona volta a questa questione che sotto l'apparenza di uno strascico di bardatura di guerra rappresenta una demagogica dedizione a una organizzazione di parte e che si dia la possibilità agli agricoltori di sistemare definitivamente le famiglie coloniche, armonizzando le forze valorative alle esigenze dei fondi se si vuole realmente favorire l'aumento della produzione e dei cambi.

L'iniziativa del pres. Harding

per il disarmo universale

WASHINGTON, 30. — La Camera dei rappresentanti ha approvato lo emendamento del senatore Borah al progetto di legge del bilancio statale che autorizza il presidente a iniziare negoziati con la Gran Bretagna e col Giappone per la riduzione degli armamenti. Questo emendamento è stato approvato con 340 voti contro 4.

WASHINGTON, 30. — Il presidente Harding ha scritto al capo del gruppo repubblicano della Camera dei rappresentanti che è desiderabile che il congresso esprima una opinione favorevole al disarmo universale — Questa opinione dovrebbe essere formulata nei termini più generali e più ampi. Il presidente ha dato al capo del gruppo repubblicano assicurazioni che egli è pronto a tenere in grande considerazione ogni espressione di opinioni così formulato.

L'attentato contro il Principe DI SERBIA

La versione ufficiale

BELGRADO, 29 — Un comunicato ufficiale dice: Questa mattina alle ore 11 nel momento in cui il Principe Reggente accompagnato dal presidente del consiglio Pasic ritornava dalla assemblea costituente aveva prestato giuramento dall'alto dell'edificio del ministero dei lavori pubblici che è in costruzione fu gettata una bomba che esplose in aria prima del passaggio della carrozza di S. A., ferendo una decina di persone per la maggior parte soldati, per fortuna non mortalmente.

L'autore dell'attentato che si trovava al terzo piano dell'edificio tentò di fuggire, ma venne arrestato dagli stessi operai i quali gli tolsero altre tre bombe.

La polizia è riuscita a stento a difendere l'individuo dalla folla che voleva linciarlo e lo ha quindi condotto in prefettura ove egli ha dichiarato di chiamarsi Spassoie Staitch imbianchino, nato a Turska Ragnij è giunto questa notte da Novisad con l'intenzione di effettuare l'attentato agendo in conformità dei suoi principii. La Polizia ha immediatamente constatato che l'individuo aveva dato false generalità riconoscendo in lui il famoso agitatore bolscevico soprannominato negli ambienti comunisti Trotski, ritornato dalla Russia nel 1919. La carrozza del principe ereditario ha proseguito al passo calorosamente acclamato dalla popolazione. Conformemente al programma il principe ha quindi passato in rivista la guarnigione nella Piazza Terasia.

I telegrammi inviati da Roma A BELGRADO

ROMA, 30. — Appena giunta notizia dell'attentato di Belgrado il Re ha telegrafato le sue felicitazioni per lo scampato pericolo al principe reggente del regno serbo-croato-sloveno. L'on. Giolitti ha telegrafato come seguente al signor Pasic: «Invio a V. E. le mie più calde felicitazioni per lo scampato pericolo, formando il voto che la sua vita rimanga a lungo a servizio della sua patria unificata».

L'on Sforza ha inviato al presidente Pasich il telegramma seguente: «Invio le mie felicitazioni più cordiali per lo scampato pericolo e cio che lei ha certo interessato tanto di più per il voto della costituzione che suggella l'unione della sua razza oggi libera ovunque da servaggi stranieri.

—— + ✱ + ——

I rilevanti crediti dell'Italia

PER LE RIPARAZIONI E I SOCCORSI ALL' AUSTRIA

Una risposta alla stampa viennese

VIENNA, 29. — Il ministro d'Italia a Vienna, interrogato da un collaboratore della «Neue Freie Presse» sulla questione della sospensione da parte dell'Italia dei crediti all'Austria ha dichiarato che la situazione dell'Italia non è da paragonarsi a quella delle altre potenze. L'Italia verso l'Austria, ha detto il marchese della Torretta, ha crediti in conto di riparazioni, crediti questi che sono comuni alle altre potenze, crediti per vettovagliamento e approvvigionamento delle popolazioni austriache e questi in misura molto superiore a quelli che non abbiano le altre potenze. Infine crediti derivanti dalla occupazione militare di territori austriaci e questa categoria di crediti è esclusiva per l'Italia. Si deve notare ha proseguito l'intervistato che questa ultima specie di crediti non è stata originata da motivi strategici; ma dalla tutela degli interessi austriaci.

«L'Italia, ha concluso il ministro, deve particolarmente usare cautela onde non danneggiare eccessivamente gli interessi del contribuente italiano il quale è chiamato a sopportare nuovi sacrifici e a dire in tale questione l'ultima parola mediante il parlamento. Ad ogni modo, però, l'Italia continuerà la sua politica di aiuto verso l'Austria».

La politica della Francia

alla commissione degli esteri

PARIGI, 29 — La commissione degli affari esteri alla Camera ha approvato alcune mozioni nelle quali è detto che la Commis. prende atto delle dichiaraz. del gov. e fa assegnamento su queste perchè nessuna delle razioni del governo e fa assegnamento su questo perchè nessuna delle sanzioni militari ed economiche prese in riguardo alla Germania siano abbandonate prima dell'avvenimento integrale degli obblighi assunti da questa e per i quali dette sanzioni furono applicate.

La commissione richiama nuovamente l'attenzione del governo sulla necessità di regolare a breve scadenza la questione dell'Alta Slesia in conformità del trattato di Versailles e secondo i risultati del plebiscito dei comuni.

La politica della Francia in Oriente deve mirare al ristabilimento della pace e di conseguenza dopo il rifiuto da parte del governo greco della mediazione alleata, la Francia non può prestare a questo governo nessun aiuto finanziario o militare.

In fronte ai progetti di restaurazione dell'emiro Feysal Abdullah in Mesopotamia e nella regione transgiordana la commissione segnala al governo le difficoltà che risulterebbero dalla realizzazione di questi progetti.

—— x x x ——

L'avanzata vittoriosa dei turchi

VERSO COSTANTINOPOLI

ADALIA, 24. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito turco dice:

Fronte Ovest: Nel settore di Poggia le nostre truppe attraversarono in diversi punti il fiume Sokania. Nella notte sul 21 dopo violenti combattimenti occupammo Ado Bazar e ributtammo le avanguardie nemiche a nord della gola di Sarpaggia. I greci combattono ritirandosi in direzione di Ismid inseguiti dai nostri. Nel settore Keve le nostre forze attaccarono Agimiergan-Karakul penetrando nelle linee nemiche e occupando Sarpaggia. A sud di Merlivan due villaggi sono incendiati. Abbandonando Sarpaggia i greci portarono seco 80 mussulmani. Nel settore di Brussa e di Usciak scambio di fuoco agli avamposti. Il nemico incendiò i villaggi di Jiud e di Jenikei. Calma sugli altri fronti.

COSTANTINOPOLI, 28. — Notizie dall'Asia Minore dicono che sul fronte di Ismidt e di Brussa i turchi hanno riportato alcune vittorie. Secondo notizie non ancora confermate i greci avrebbero subito uno scacco nel settore di Usciak. La tredicesima divisione greca sarebbe completamente dispersa ed inseguita dalla cavalleria turca.

La città di Ismidt è in fiamme

LONDRA, 29. — (Camera dei comuni). Il sottosegretario degli affari esteri in risposta ad analoga interpellanza dice che la situazione della penisola di Ismidt è abbastanza confusa ed incerta. Secondo informazioni pervenute questa mattina la città di Ismidt è stata evacuata dalle forze greche nella serata del 27 giugno. Si annuncia inoltre che la città è in fiamme e il panico regna nel distretto. In seguito alle insurrezioni sono da temersi dei massacri. L'alto commissario alleato ha preso tutte le disposizioni per impedire che eccessi siano commessi da una parte o dall'altra.

—— ✱ ——

Un convegno a Londra

della lega anglo - britannica

LONDRA, 29. — Oggi ha avuto luogo un concerto per iniziativa degli aderenti alla British Italian League. Sono intervenute duecento persone. Il concerto ha avuto luogo in casa di sir Rennel Rodd ex ambiatore inglese a Roma il quale ha pronunciato un discorso nel quale ha esaltato l'amicizia dell'Italia ed ha elogiato le università e la stampa italiana. Hanno pure parlato Runciman ex ministro del commercio e George Trevelyan, l'ambasciatore De Martino ha ringraziato ricordando le tradizioni di fratellanza e gli interessi comuni odierni nel Mediterraneo.

—— + ✱ + ——

Il conto degli interessi

da pagare agli Stati Uniti

WASHINGTON, 30. — Il Segretario del tesoro Betlen informa la commissione delle finanze del senato che non è mai stato proposto che gli Stati Uniti accertassero i buoni di riparazione della Germania in sostituzione delle obbligazioni degli alleati. Inoltre il tesoro degli Stati Uniti non ha alcun desiderio che si faccia una simile proposta. Avendo alcuni membri della commissione segnalato al segretario del tesoro che il progetto di legge di cui attualmente la commissione si occupa autorizzerà il tesoro ad accettare obbligazioni di qualsiasi paese estero in sostituzione di quelle delle nazioni debitrici. Betlen ha detto che egli crede che l'autorizzazione giunga molto in ritardo per poter far fronte a tutte le eventualità. Ha poi aggiunto che solo con la Gran Bretagna sono stati iniziati negoziati per il consolidamento del debito e che questi negoziati sono soltanto preliminari. Il segretario del tesoro ha dichiarato alla commissione che l'ammontare totale degli interessi dovuti dalle nazioni europee agli Stati Uniti erano al 16 di maggio di 43.534.750 dollari.

Per l'unità del Friuli

Le parole dell'on. Girardini alla Camera

Siamo in grado di pubblicare la risposta, comparsa nel resoconto ufficiale, dell'on. Girardini, al tracotante discorso del deputato Vilfan nella seduta del 1 giugno. E' una lucida, serrata inoppugnabile confutazione delle menzogne e delle vanterie di questo deputato, che aveva creduto e pare creda ancora — nella sua mentalità austriaca, incoraggiata dalla politica dei giovani diplomatici che circondavano l'on. Giolitti — di poter creare in Italia e più propriamente e soltanto nel Friuli una zona di irredentismo slavo che non può esistere per ragioni storiche, politiche ed economiche e che i friulani sapranno togliere di mezzo, come hanno già, con mirabile energia, fatto i triestini e istriani per le loro rispettive zone grigie.

Nel pubblicare le parole del nostro eminente deputato, ci pare opportuno di confortarla, nella parte che riguarda la sua elevata opera in difesa dell'unione del Friuli ricordando che nel primo tempo — parallelamente alla sua azione — si era esplicata quella previdente ed efficace, pure in questo campo, del presidente della Deputazione provinciale di allora comm. Luigi Spezzotti che fu appresa dalla nostra deputazione parlamentare e subito dopo l'armistizio l'altra della giovane ma già assai benemerita Associazione Filologica Friulana, appoggiata dalla stampa goriziana e dal nostro giornale che, senza peccare d'immodestia, può vantare di essere stato il più tenace e appassionato sostenitore dell'unità politica, economica dopo l'esperimento disastroso — delle elezioni politiche — anche amministrativa della nostra Regione.

Ecco le parole dell'on. Girardini:

«Dirò poche parole dopo quelle già dette dal Presidente del Consiglio e le dico perchè se le elezioni fossero avvenute secondo i dettami della geografia e delle necessità etniche, qui non avrei bisogno di prendere io la parola, ma ci sarebbe qualche altro rappresentante della popolazione di Gorizia e delle popolazioni italiane di quelle provincie che sarebbe insorto in loro nome per protestare contro l'oratore slavo.

Purtroppo non sono stati accolti i nostri voti; purtroppo non si è fatta ragione alle nostre dimostrazioni le quali ricevono una triste conferma dai fatti, e quei signori nostri colleghi, rappresentano qui non soltanto le popolazioni slave, ma rappresentano disgraziatamente le popolazioni italiane che non hanno una voce propria, dopo essere state ricongiunte alla Patria (bene).

Gli Slavi, per quanto riguarda il goriziano, non hanno certamente lamenti da muovere contro la prepotenza italiana, o contro tentativi di prevalenza. Dovrebbe forse lo stesso onorevole oratore, che ha parlato in loro nome, ricordarsi di quello che accadde nel novembre 1918, quando si costituì in Gorizia un Comitato slavo che proclamò la città parte del regno Jugoslavo, e richiamò dentro la città il secondo reggimento austrosloveno che, tolta l'aquila bicipite aveva messo in fronte la coccarda a tre colori jugoslava.

E l'onorevole collega non ha raffigurato con fedeltà le condizioni di quelle popolazioni perchè per ciò che riguarda il Goriziano, gli slavi sono ospiti sopravvenuti in una regione italiana (Approvazioni, applausi).

Il Friuli, dalla sua prima comparsa nella storia, quando Aquileia, la primogenita figlia di Roma, ne innalzava le insegne il Friuli è stato sempre terra italiana! (Approvazioni, applausi).

E lungo la storia del Ducato e lungo la storia del Patriarcato Aquileiese, che estese anche più lontano i propri confini e la propria influenza dalla Livenza al Timavo, furono sacre sempre ad un solo stendardo, furono italiane quelle terre, furono friulane! Nel Friuli non c'è che una minoranza slava, per detto e per testimonianza degli storici (e non saranno ignoti al collega che ha parlato testè storici come l'Antonini), gli slavi vennero nei secoli successivi ingrati ospiti a collocarsi dentro le nostre contrade! (Approvazioni, applausi).

WILFAN. — Perfettamente d'accordo! Perfettamente d'accordo! (Approvazioni, rumori).

GIRARDINI. — Io nel 1915, all'onorevole Salandra, quando cominciava la guerra, rappresentai la necessità dell'unione del Friuli in una sola regione, in una sola rappresentanza, in una sola affermazione di italianità, perchè tutti gli Stati devono avere, tra gli altri compiti il compito di una politica da esercitarsi tra le popolazioni di confine.

Lo rappresentai all'onorevole Orlando, quando egli era ministro di grazia e giustizia. Lo sostenni in una pubblicazione che nel 1915 vide la luce sopra una rivista politica, qui in Roma. E lo sostenni, finalmente dinanzi alla Commissione della circoscrizione elettorale e presentai il memoriale nel quale preavvisavo quello che sarebbe accaduto se non si fosse unito in un solo collegio Udine con Gorizia se ai nostri 800 mila friulani circa, uniti ai nostri fratelli del Goriziano, non fosse dato di difendere la loro italianità (commenti animati).

Purtroppo la mia voce rimase inascoltata; ma gli italiani del Friuli recentemente scrivendo a me, all'onorevole Gasparotto ed all'onorevole Ciriani, quasi presaghi dell'oltraggio che si doveva fare al loro sentimento ci hanno dato il mandato di affermare qui l'italianità irrevocabile di quella gente. (Applausi vivissimi. Molte congratulazioni)».

Cronaca delle Provincie

Da PORDENONE

Il Fascio di Pordenone e l'on. Ellero — Riceviamo e pubblichiamo:

On. Direttore,

Con un avversario dello stampo de l'on. Ellero i fascisti non polemizzano. Ci limitiamo a strappargli via la maschera da agnello riformista per gridargli in pieno viso i nomi dei nostri due morti: Pio Pischiutta e Arturo Salvato.

Ricordiamo l'avv. Ellero incitante la folla contro i fascisti in Piazza Cavour quando da poco era passato il camion recante Pischiutta morente.

Il neo onorevole fu per parecchi giorni irreperibile, alternando le fughe ai nascondimenti, pari, in eroismo rivoluzionario, agli altri capi del pus Pordenonese.

Poi, piati e sollecitò incontri e colloqui coi fascisti per avere sicura la via del ritorno: poi, volle adunanze presso la sottoprefettura e, smanando per la pacincazione degli animi assunse il solenne impegno di astenersi da tutto ciò che potesse eccitare le masse. Il Fascio mantenne l'impegno: egli lo violò.

Meravigliato con se stesso della elezione a deputato, si die a girare per i paesi vicini con la scusa di... ringraziare gli elettori, ma in realtà menando una predicazione di violenza e di odio civile, eccitando le folle contro i fascisti.

In questa «tournee» gli era sovente fido compagno Costante Masutti, Segretario degli edili, l'assassino del nostro Arturo Salvato.

E' falso che l'on. Ellero «da vario tempo fosse assente da Pordenone quando l'amico nostro fu mortalmente ferito. Egli era partito clandestinamente la sera innanzi, dopo avere predicato fino all'ultimo l'odio contro i fascisti.

Per questo vi telegrafammo, onor. Direttore, che Arturo Salvato era stato ucciso dal piombo socialcomunista e dalla propaganda dell'on. Ellero. Persino illustri «compagni» riconoscono la verità delle nostre accuse e l'onorevole lo sa molto bene. Il quale onorevole si diverte e fa dello spirito distinguendo e protestando perchè abbiamo detto che l' omicida di A. Salvato è un «socialcomunista» e non un «comunista».

Venga a dirle a Pordenone queste balordaggini e i fascisti gli replicheranno e, dopo avergli ricordato parecchie altre cose, gli additeranno — per generosità — la via di Roma.

Il Direttorio.

Un furto di gioielli in pieno giorno
OLTRE 30 MILA LIRE DI DANNO

(M. E.) — Oggi verso l'una i soliti ignoti e professionisti mediante chiave o grimaldelli aprirono la porta di ingresso con saracinesca dell'oreficeria e oreficeria della Ditta Adami Cornelio nostri concittadini, sito nel centro della nostra città; il primo che fu ad accorgersi fu certo Saccomani Ulisse di anni 34, mentre distribuiva dei manifestini ai negozianti della nostra città, per una adunanza che avrà luogo domani sera; egli si accorse che la porta della entratata era aperta, cioè per dire meglio, la saracinesca era circa trenta centimetri da terra alzata, abbassandosi per rilasciare il manifestino.

Egli chiamò il padrone ma nessuno rispose. Dubitò quindi che qualcosa di grave doveva essere accaduto, tanto più che nella entrata della oreficeria vi era un anello d'oro nel pavimento.

Chiamato subito il signor Adami che nel momento si trovava nel caffè purtroppo ebbe la sgradita sorpresa di essere stato derubato di oggetti d'oro ed altro.

Il danno, a quanto ci consta, è superiore alle 30 mila lire.

Il furto fu denunciato alle autorità locali le quali stanno indagando.

Il fatto ha impressionato la cittadinanza Pordenonese, ma speriamo che ben presto gli autori del furto vengano scoperti dalla giustizia.

Teatro Sociale — Ieri sera al Sociale affollato di bellissimo pubblico, la compagnia Fiorini Fioretti diede una splendida edizione di «Eva».

L'operetta piacque assai, tanto che se ne richiese il bis.

Gli applausi non si contano; furono calorosi, entusiastici addirittura. Tutti gli artisti si fecero veramente onore; specialmente la soprano signorina Sardi; che canta e recita squisitamente; la briosa e graziosa signorina Fioretti sempre corretta, affascinante ed efficacissima nella recitazione e nei balli il comico Pezzi, il bravo tenore Castellani la signora Pezzotti.

Magnifica e di grande effetto la scena; ricco il vestiario.

Orchestra e massa corale, mercè la abilità del direttore d'orchestra prof. Colombo ottime.

Questa recita è nuovissima per Pordenone.

UN ALTRO AUDACE FURTO (per telefono) — Nella frazione di Ceolini in comune di Fontanafredda all'una della scorsa notte ignoti ladri entrati nella casa di certo Rossetti Gio Batta tentarono di asportare la bovaria.

Il proprietario svegliatosi in seguito al rumore mentre l'audace furto per essere perpetrato, diede l'allarmi facendo allontanare i ladri.

Da PRECENICCO

Il vaporetto per Lignano — Orario definitivo del vaporino che farà servizio fra il nostro Porto e Lignano:

Partenza quotidiana da qui: ore 5 ed ore 10 antimeridiane; partenza da Lignano alle ore 7.45 del mattino ed alle ore 18 sera.

Da PONTEBBA

Il mancato concordato dei danni di guerra. Ci scrivono 29: Vi mando la deliberazione, approvata ad unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 22 corrente mese presieduta dal sindaco, ingegnere Luigi Faleschini, sul mancato concordato del danni di guerra.

Il Presidente espone la situazione quale risulta fin ad oggi, quindi propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Pontebba, sentita la relazione del Presidente, dopo ampia discussione;

«**Rilevando** che nonostante le promesse avute dal Signor Intendente di Finanza di Udine, nessuna Commissione esaminatrice per la verifica dei bassi concordati proposti per i beni immobili, non è peranco giunta sul posto;

« che tutte le pratiche relative ai beni immobili rimangono in sospeso perchè nessun danneggiato si presenta a concordare od a respingere il concordato proposto, in segno di protesta per la fiscale falcidia cui l'Incaricato della Intendenza ha sottoposto le liquidazioni dei danni di guerra ai beni immobili riducendo tutte le denuncie immancabilmente alla metà del danno denunciato;

protesta per la trascuranza dimostrata dai competenti Uffici nel trattare i danni di guerra ai fabbricati di questo comune,

Delibera

« di presentare in argomento un memoriale alla Commissione parlamentare d'inchiesta per le Terre Liberate presso il Ministero per le Terre Liberate stesse in Roma e dà incarico alla Giunta dell'esecuzione, domandando a tutti i rappresentanti politici del Collegio di interessarsi della sorte di questo disgraziato paese.

Altro poco dissimile ordine del giorno presentano i signori **Nascimbeni** Nino Giovanni e Nascimbeni Luigi così concepito:

«Il Consiglio comunale considerato il gran danno che il paese tutto risente per i mancati concordati sui fabbricati urbani e rurali causa la fiscale falcidia ai fabbricati stessi;

« preoccupato che ritardando il concordato si impedisce la ricostruzione, invoca provvedimenti urgenti e particolarmente che alla Commissione Mandamentale sia fornito l'elenco dei prezzi accordati con le imprese e fatti dall'ufficio tecnico di finanza per i suoi lavori;

« Considerato poi che promesse di ministri, prefetti, deputati assicuravano che la disgraziatissima popolazione di Pontebba avrebbe avuto la precedenza assoluta nella liquidazione dei danni di guerra mentre invece fino a tutt'oggi furono notificati solo 500 certificati di omologato tutti trasmessi completi all'Intendenza di Udine e finora ben pochi ebbero il saldo, mentre centinaia e centinaia di danneggiati sono costretti a rinnovare cambiali con l'Istituto Federale di Credito pagando i relativi interessi, aggiungendo così danni ai danni Si domanda pertanto all'Intendenza di Finanza di tener fede alle promesse fatte e di fare sì che i saldi procedano sollecitì, perchè questa disgraziata popolazione dopo tutto quanto, in sei anni, ha sofferto non abbia ad aggiungere nuove disillusioni e patimenti».

A questo punto entrano nella sala il signor Buzzi Albino e Schiavi Diego.

Nessun altro avendo fatte ulteriori proposte il Presidente chiude la discussione.

Ai voti i due ordini del giorno risultano approvati all unanimità per alzata di mano.

Da S. DANIELE

Onore al merito. Ci scrivono 28 — Apprendiamo con vivissimo compiacimento che in un recente concorso per il posto di Medico Primario presso l'ospedale Civile della città di Biella (al quale parteciparono molti valenti medici di ogni parte d'Italia), il Direttore del nostro ospedale Civile dottor cav. Bruno Farroni è stato classificato nel «primo gruppo» degli idonei con splendida votazione.

I tre clinici universitari, che formavano la commissione giudicatrice, così concludono la loro relazione in riguardo al dottor Farroni:

«La buona preparazione pratica svoltasi in un ambiente clinico e nel lavoro di condotta, le numerose e pregevoli pubblicazioni presentate, attestano un' encomiabile operosità e diligenza, e lo rendono idoneo a coprire il posto di Medico Primario in un ospedale importante».

Questo lusinghiero giudizio che conferma quello riportato, or non è molto, dal dottor Farroni, in un analogo concorso presso l'ospedale Civile della città di Lugo, dove l'egregio sanitario venne parimenti classificato fra i primissimi insieme a vari liberi docenti, sarà ragione di vera soddisfazione anche per la cittadinanza sandanielese che sarà lieta di apprendere in quanta considerazione siano tenuti il nostro ospedale ed i Sanitari che, con competenza e con amore vi dedicano la loro attività.

Vivissime congratulazioni.

Conferenza pro mostra di emulazione. Il signor presidente della scuola d'arti e mestieri della vostra città, Alberto Calligaris ha tenuto oggi nella sala della Società Operaia alla presenza di numeroso pubblico una conferenza sul carattere e lo scopo della 2.a Mostra di emulazione che si terrà nella vostra città nei mesi di agosto e settembre tra operai-artisti e piccole industrie.

La conferenza durò quasi un'ora e la parola franca e persuasiva del sig. Calligaris ottenne un ottimo successo tra i nostri operai ed artisti.

Da FAEDIS

Splendido atto di beneficenza. — Ci scrivono 30: In questi giorni venne versata la bella somma di lire 1070 (millesettanta) al Comitato promotore per la cura marina dei bambini bisognosi. Un ringraziamento speciale va dato al parroco di Campeglio don U. Picco ed al parroco di Faedis don L. Mulloni, come pure al signor Zigiotto che concorsero all'appello del nostro medico-chirurgo nel raccogliere detta somma. Diamo l'elenco **delle** offerte perchè serva d'esempio ai ritardatari.

Possiamo accertarvi che l'amministrazione comunale su proposta del Sindaco signor Eugenio Faidutti deliberò in merito la somma di lire 500 e si aspetta il permesso della superiore autorità provinciale per il versamento.

Offerte per l'invio alla Colonia Marina dei bambini bisognosi del Comune di Faedis:

Cooperativa del Lavoro di Faedis lire 500 - Cooperativa di Consumo di Faedis lire 100 — Sorelle Armellini lire 100 — Famiglia Pascoletti dottor Francesco lire 25 — Zigiotto maresciallo CC. RR. lire 20 - dottor Aldo Venuti lire 50 - Borgnolo signor Mario farmacista lire 25 — Calligaro Luigi lire 15 — Dreossi Cesare lire 10 - Bulfoni Giuseppe lire 5 — Picco don Ubaldo lire 10 — De Bellis Paolo lire 10 - Genuzio Cesare lire 10 — Venuti Rosina lire 10 — Famiglia Zani Cesare lire 13 - Pizzini Luigi lire 5 - Cavallo Rosina lire 10 — Bellina Alberto lire 5 — De Luca Vincenzo lire 5 - Cracina Anna lire 5 — Floram Pietro lire 5 - Mauro Antonio lire 2 — Peressutti Gio. Batta fu Stefano lire 4 - Torossi Rosa lire 1,85 - Peressutti Giovanni fu Angelo lire 5 - N. N. lire 0,60 - Ridolfi Antonio 5 - Mulloni don Leone 30 — Bellina Virginia 5 - Dreossi Caterina 5 - De Luca Francesco 5 — Miani Giovanni 7 — D'Anzolo Giovanni 5 - Peressutti Antonio di Luigi 5 — Floram Carlo 3,70 - Scubla Pietro 1 — Coss Alberico 2 - Celledoni Pietro 2 - Pinosio Francesco 1 — Peressutti Giovanni 3 - Vannoni Umberto 2 - Borlini Lorenzo 2 - Basaldella Pietro 2 - Sgiarovello Domenico 5 - Mauro Peressutti Rosa 3 - Corsolini Giuseppe 1,85 - Sgiarovello Perabò Lucia 1 — Picco Valzacchi Maria 3 — Bertolutti Luigi 5 — Snaidi Anna 5 - Mesaglio Teresa 2 — Fortunato Maria Pino 2 - Terlichero Anna 5.

Da RIVOLTO

Crisi evitata. Ci scrivono 30: — Da una quindicina di giorni l'amministrazione del nostro Comune non funzionava in seguito alle dimissioni di tutta la Giunta popolare; i consiglieri dello stesso partito avevano pronte anche loro le dimissioni e sembrava che da un momento all'altro si dovesse provocare la venuta del Commissario Prefettizio e qualcuno malignava che la colpa di tale aggravio doveva ascriversi al blocco.

Senonchè il blocco che solo in questi giorni da otto consiglieri è salito ad undici non ha voluto prestarsi al giuoco ed ha senz'altro disposto l'accettazione delle cariche, malgrado la maggioranza appena sufficiente e malgrado l'astensione completa della parte popolare.

Noi però prevediamo che la venuta del Commissario Prefettizio non è scongiurata, ma soltanto rinviata di qualche mese, a meno che i nostri padri costritti non si metano una buona volta d'accordo e provvedano tutti assieme pel migliore andamento della cosa pubblica.

Ieri alle ore 15 ebbe luogo la terza convocazione del Consiglio e finalmente dopo otto mesi si è provveduto alla nomina del sindaco nella persona del signor Tubaro Francesco, che quantunque sempre stato col popolari ha finora dimostrato di non fare quistioni di partito, ma soltanto il benessere e l'interesse del Comune, — Ad assessori effettivi furono eletti i signori Colloredo co. Cesare, Sardi Gio Batta, Commino Luigi e Scarpollin Gelindo. A supplenti i signori Cengarle Rodolfo Luigi e Flumignan Noè.

Da RIGOLATO

L'Asilo Infantile. Ci scrivono 28: — Le laboriose mamme del paese possono attendere tranquille ai loro lavori: s'è riaperto l'asilo ai loro bambini, sono stati sottratti ai pericoli materiali e morali della strada per essere affidati alle cure di un' altra mammina, la loro maestra.

Frequentano la benefica istituzione sessanta vispi fanciulli che fanno echeggiare dei loro canti l'ampio cortile e le sale luminose ed arieggiate. — Gli iscritti raggiungono il numero di ottanta.

Lode a coloro che dopo tanto tempo, a costo di grandi sacrifici, sono riusciti a preparare pei nostri ragazzi un ambiente così sano e luminoso dove potranno svilupparsi fisicamente, intellettualmente e moralmente e prepararsi a frequentare le Scuole Elementari.

La solerte Commissione Pro Asilo presieduta dal signor Gortani Capellari Giacomo ed il Parroco locale, reverendo Foramitti meritano i più vivi elogi. Si spera che l'istituzione ottenga il più valido aiuto da tutti coloro che tendono all'elevazione intellettuale e morale dele nostre popolazioni.

Da CAVASSO NUOVO

Gravissimo incendio - Ci scrivono 30: Ieri sera verso le nove per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nelle stalle dei fratelli Antonio e Guido Lovisa.

Ai lugubri rintocchi della campana a martello, l'intera popolazione accorse.

L'incendio, alimentato da una grande quantità di foraggio, prese subito vaste proporzioni, distruggendo completamente le stalle e mettendo in serio pericolo la casa di abitazione situata accanto ad esse. Visto il grave pericolo che minacciava il grande fabbricato, essendo il lato di levante già in preda alle fiamme, alcuni coraggiosi salirono sul tetto onde isolare l'elemento distruttore.

Le fiamme altissime tendevano ostacolare l'opera di isolamento, ma la tenacia dei coraggiosi ebbe finalmente il sopravvento salvando il gran de fabbricato da completa e sicura distruzione.

Le stalle foraggi e gli attrezzi rurali andarono completamente distrutti, il fabbricato di abitazione solo in parte. Una grande quantità di mobili andò pure distrutta. Il danno si aggira sulle centomila lire; i proprietari erano assicurati.

Un po' tardi, ma sempre utili, giunsero i pompieri di Fanna, che guidati dal loro capo Antonio Cadel, con perizia prestarono la loro opera di spegnimento.

Speciali lodi vanno tributate ai coraggiosi che saliti sul tetto con grave pericolo della vita, seppero isolare lo incendio.

Da CIVIDALE

Oblazioni alla Società Operaia — Ci scrivono 30. In favore del «Fondo pro Infanzia» per onorare la memoria di Podrecca Giuseppe:

Feletig Pio L. 10 — Zanuttini Ettore 5 — Mun Mario 5 — De Biasi Adriano 5 — D'Orlandi Geminiano 5 — Fondimissimi Francesco 5 — Cozzarolo rag. Antonio 5 — Stringher Mario 5 - Bier Pietro 5 — Comisso Eugenio 5

Alla Casa di Ricovero in morte di Giuseppe Podrecca.

Angeli Angelina ved. Bernardis lire 5 - Podrecca Maria Assunta, sorella L.50.

Teatro estivo Tunno — Si annunciano per sabato 2 e domenica 3 corr. due rappresentazioni straordinarie Sabato verrà rappresentato : «Scampolo', domenica. «Addio Giovinezza».

Da CAMPOFORMIDO

Furto ingente al campo di aviazione — L'altra notte delle persone che conoscono molto bene il campo, ruppero mediante scasso la porta di un hangar e senza essere visti da nessuno rubarono un carro rimorchio completo del valore di 12 mila lire.

Da notarsi che giorni prima si erano presentati due individui qualificatisi per certi Cimatoribus di Spilimbergo e Morra di S. Daniele, i quali avevano domandato di un sergente, perchè doveyano portarsi via il carro rimorchio. Il sergente non c'era e allora i due dissero che sarebbero ritornati.

I carabinieri di Cividale riferirono che colà il Morra è sconosciuto, quelli di Spilimbergo riferirono invece che il Cimatoribus opportunamente interrogato, disse di non essere mai stato al campo di aviazione e di non saperne nulla.

Da ENEMONZO

Pesca pro onoranze ai caduti in guerra. Ci scrivono 29: — Con esito favorevole si va apprestando la pesca pro onoranze caduti in guerra del Comune di Enemonzo.

Il Comitato, a tal uopo costituitosi coadiuvato da altre persone volonterose, con solerzia sta occupandosi affinchè per il 12 luglio, festa del Patrono della Diocesi possa avere luogo l'annunciata pesca.

Fin d'ora sono pervenuti magnifici doni da S. E. il generalissimo Diaz; S. E Vaccari capo di stato maggiore dell'esercito; — S. E. generale Sani comandante il Corpo d'armata di Bologna, dal ministero della guerra, ed altri importanti doni sono preannunciati da cospicue personalità.

Prossimamente sarà pubblicato un elenco dei doni di maggior valore.

Da ARTEGNA

Giusto reclamo. Ci scrivono 29: — E' da tempo che il pubblico lamenta l'assoluta mancanza nel centro del paese di monumenti vespasiani. — Invitiamo perciò l'autorità comunale a provvedere con sollecitudine ad accontentare i cittadini.

Stanca della vita. Stamattina certa Anna Comini moglie di Massimo, abitante in Piazza Marnico, venuta a diverbio col proprio marito, tentava di appiccarsi ad una trave. Non riuscì nel suo intento perchè la figlia la pronta a tagliarle la corda.

Da TOLMEZZO

Tentativo di furto alla Banca Cattolica. Ci scrivono 30: Stanotte ladri ignoti penetrarono nei locali soprastanti al Caffè Manin ed alla Banca Cattolica di qui, dove ha sede l'ufficio del Registro. Stavano entrando nella stanza dove è collocata la cassaforte, quando i signori Barazzutti, proprietari del Caffè, svegliati da insoliti rumori, diedero l'allarme. I ladri si dettero subito alla fuga, lasciando sul posto ferri del mestiere perfezionatissimi per le operazioni di scasso.

Nella cassaforte erano contenuti circa 500.000 lire in denaro, ed oltre 400.000 lire in carta bollata e marche da bollo. Speriamo che le ricerche della questura, attivamente inizia te, abbiano buon esito.

Da SPILIMBERGO

La filanda chiusa. — Lo stabilimento delle seriche Friulane è chiuso dal pomeriggio di lunedì.

Le operaie abbandonarono il lavoro perchè il direttore Crippa avrebbe sgridata un'operaia e poi l' avrebbe licenziata.

Il sindaco Cantarutti si interessò presso la Direzione dello Stabilimento, ma finora le pratiche non sono riuscite affatto.

Le prime divergenze si manifestarono già sabato a sera; le operate non vollero ricevere la mercede settimanale dicendo che non era quella convenuta.

La differenza fu potuta appianare per l'intervento del Sindaco e nel pomeriggio di lunedì il lavoro fu riprèso di nuovo per essere però di nuovo sospeso dopo due sere per la nuova questione insorta come dicemmo più sopra.

Da TARCENTO

Esami di maturità: Ci scrivono 29: Il giorno 22 luglio p. v. avranno inizio presso le nostre scuole elementari pubbliche gli esami di maturità per i quali è esclusa l'approvazione col beneficio dello scrutinio.

Per essere ammessi, quali privatisti occorre presentare alla Direzione didattica governativa entro il 10 luglio la domanda in carta bollata di L. 1,05 ed unire i certificati di nascita e vaccinazione o rivaccinazione (in carta libera) nonchè la bolletta della tassa pagata di lire 35 presso l'ufficio del registro.

Gli alunni delle quarte classi delle scuole pubbliche del luogo sono dispensati dal presentare i certificati di nascita e di vaccinazione.

Da BUIA

E' arrivata la farina. — Ci scrivono 30: Finalmente dopo 15 giorni di forzata astinenza si può mangiare anche a Buia. Ieri arrivò la tanto attesa farina e i forni furono subito presi d'assalto. Sembra però che ne siano stati inviati pochi quintali di modo che fra pochi giorni saremo di nuovo alle prese con la fame.

E il ribasso? Il latte a lire 1,50? — In quasi tutti i paesi dei dintorni la ondata del ribasso è arrivata fino al latte, che viene venduto a lire 1.20 ovvero a lire 1,30 al litro.

A Buia invece si continua a venderno a lire 1,50 da qualche ingordo contadino anche a lire 2 al litro. Che ne pensa l'onor. Giunta Comunale ?

Non sarebbe bene che facesse pressione presso i contadini per una diminuzione nel prezzo del latte, dato anche il diminuito costo del bestiame? Pensi la Giunta che il latte è il cibo dei bambini e dei poveri.

Da LATISANA

Nuovi arresti a Pocenia — Ci scrivono 29: A Pocenia vennero tratte in arresto parecchie altre persone per i fatti accaduti domenica scorsa.

Tre degli arrestati furono identificati quali lanciatori delle bombe; altri sei per violenze e opposizione ai carabinieri.

DA GORIZIA

LA BRUTALE AGGRESSIONE DEL GIOVINETTO

Gorizia 30.

In seguito alla brutale aggressione del giovinetto quindicenne Rodolfo Perco, della quale ci siamo occupati nel numero di ieri il Fascio goriziano di combattimento pubblica il seguente *manifesto*:

Cittadini,

Ancora una volta il fanatismo e l'odio di razza armano la mano slava per colpire la tenera carne di un giovanetto friulano.

La notte del 28 u. s. tra il silenzio dei giardini cittadini che ospitano la Lupa di Roma, i figli della civiltà decantata dal Wilfan pugnarono il quindicenne goriziano **Perco, perchè** reo di parlare in lingua italiana.

Vi additiamo l'infamia canagliesca e brutale perchè ricordiamo che il primo colpo di piccone alla trincea che dovrà delimitare i confini delle due razze è stato dato dallo slavo.

Noi Fascisti la continueremo e la difenderemo con le armi che tutti i nostri nemici conoscono, in nome vostro e della Patria.

Voi sarete con noi, come ieri, come sempre, per ispirarci, con esempi di civismo, a quelle virtù che non fanno dimenticare la forza del Diritto da Voi stessi brandita per ricongiungervi alla Madre Patria.

E per tanto sappiate che la brutale partita di sangue è stata pagata col sangue.

Ancora una volta, sia l'ultima, additiamo allo slavo una via che potrebbe ancora salvarlo da nostre rappresaglie: Disarmi.

I segni tangibili della civiltà slava, tanto decantata dal Wilfan noi li attendiamo da quel popolo con manifestazioni di alta umanità votata alla connivenza pacifica dei nostri diritti coi suoi doveri.

Il Fascio Goriziano di Combattimento

CONCORSO GINNICO

Domenica 3 luglio nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana dalle ore 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle

Avviso per aumento del sesto

Il sottoscritto notaio delegato rende noto che nell'incanto odierno per la vendita della casa in Udine - Via dei Calzolai - Vicolo di Prampero — a Mappale N. 1775 — è rimasto aggiudicatario il signor Aldo Scarpa di Santo — per il prezzo di lire 75.000 (settantacinquemila) e che alle ore dodici meridiane del giorno 6 (sei) luglio p. v. scade il termine per l'aumento non minore del sesto sul prezzo testè indicato.

Le offerte dovranno essere presentate al notaio sottoscritto nello studio in Piazza Mercatonuovo N. 6 accompagnate dal deposito del decimo del prezzo di delibera e di altre lire 8500 (ottomilacinquecento) per le spese di aste e di vendita salvo conguaglio.

Udine 27 Giugno 1921

Pironi dott. Venanzio notaio

16 alle 20 avrà luogo un concorso ginnastico che comprenderà le seguenti gare:

Sezione adulti: Gara complessiva di salti e volteggi (salto in alto, da fermo o con rincorsa; salto in lungo da fermo e con rincorsa; salto triplo; salto misto; salto con l asta; volteggio del cavallo in lungo).

Gara complessiva di lanci e getti (lancio della palla vibrata; lancio del disco; lancio del giavelotto; getto della palla di ferro).

Sezione allievi superiori ed inferiori: (salto in alto con rincorsa; salto in lungo con rincorsa e da fermo; salto triplo; salto misto; volteggio della cavallina in alto ed in lungo).

Sezione allieve superiori ed inferiore: (salto in alto con rincorsa; salto in lungo con rincorsa e da fermo; salto misto).

E' fatto obbligo a tutti i concorrenti di eseguire collettivamente l'esercizio elementare a corpo libero (concorso Trento).

Il saggio finale di ginnastica verrà tenuto nel giardino della palestra, il giorno 17 luglio (domenica) dalle ore 17 precise in poi. In caso di cattivo tempo si terrà nella palestra.

IN TRIBUNALE

Comprovinciale assolto

Ci scrivono 30: Oggi innanzi al nostro tribunale venne discussa una causa per spaccio di monete false.

I due imputati Carcotti Antonio e Truciz Giuseppe di Nimis vennero assolti.

Difensore avvocato Madrecich di Gorizia.

L'amore materno di Dante

Conferenza tenuta al teatro Pollini di Pordenone dalla signora professoressa Ida Cavicchi

La dolcezza del tema che l'egregia signora prof. Ida Cavicchi ha saputo così ben svolgere ieri sera nella sua dotta conferenza al Teatro Pollini è stata veramente esaltata con sagacia e con accurato sentimento.

L'esimia signora ha saputo trarre dal divino poema i versi più belli, più dolci, quelli nei quali l'amore materno è sublimamente celebrato.

Con soavità di sentimenti, con larghezza d'ingegno, Ella ha saputo incatenare il numeroso uditorio al suo dire.

Dopo una dissertazione magnifica sulla vita di Dante, sulla sua passione, sulla sua opera, sulla Donna che ne fu l'ispiratrice, l'egregia signora ha saputo meravigliosamente illustrare vari passi del poema dantesco dal quale in versi divini rifulge con parole sobrie ma veramente amorose l'amore materno che Dante ha maestrevolmente eternato nelle tre cantiche divine.

La prof. Cavicchi, con accurato sentimento ha saputo descriverci e commentarci l'incontro di Dante con lo spirito dannato di Filippo Argenti, lo sdegno, il disprezzo che egli prova per costui, e l'esclamazione meravigliosa di Virgilio che nell'esaltazione del figlio unisce l'esaltazione della madre.

Baciommi il volto e disse: Alma sdegnosa
Benedetta colei che in te s'incinse.

La soave parola che Dante fa dire al sommo duce è tutto un inno di amore verso colei che gli fu madre.

Nei versi danteschi questi sentimenti sono scevri da figure allegoriche ma sono pieni però di affettuosità umana e risplendono come fari perennemente accesi per glorificare questo amore che Dante, uomo fra gli uomini, poeta sommo, ha scolpito come eterno omaggio verso la donna che divenuta madre tutto dà e sacrifica per la creatura sua, che Ella sa allevare, guidare, e istruire.

In Francesca stessa egli glorifica l'amore e ne fa di essa una figura sublime e principale del suo poema.

Dante che superficialmente ci sembra solo disposto allo sdegno, al disprezzo, all'odio, a sentimenti di vendetta rivivendo invece le sue immagini, immedesimandoci nei suoi versi divini più comprendiamo il sentimento affettuoso e buono del quale è animato ed insieme a lui viviamo quei quadri meravigliosi che i suoi versi ci sublimano.

Tutte le passioni, tutti i dolori di una madre egli ci descrive in quei versi meravigliosi nei quali racconta di essere inseguito dai diavoli e la sua implorazione verso la somma guida, che lo salva:

Lo Duca mio di subito mi prese
con la madre ch'al romore è desta
e vede presso a sè le fiamme accese.
Che prende il figlio, e fugge e non s'arresta
avendo più di lui che di sè cura,
tanto che solo una camicia vesta.

Egli ci paragona Virgilio che lo salva dai diavoli alla madre che semi nuda, occupata solo dal pensiero di salvare il suo pargolo fugge inorridita dall'incendio che minaccia la vita alla sua creatura.

Qui la prof. Cavicchi, con vero senso amoroso e materno ha accenti commoventi. Ella ci raffigura in quei versi quelle madri che fuggirono disperate innanzi all'incendio di Troia e di Roma, le madri rese folli dal cataclisma che straziò Messina, Reggio, Palmi, Avezzano, le nostre donne, le nostre mamme fuggenti al sopraggiungere dei velivoli nemici che bombardavano le nostre inermi città; le madri, le spose che come non abbastanza colpite nei loro affetti più sacri subirono le dolorose ed infauste giornate di Caporetto.

L'egregia signora con senso affettuoso quasi mistico ci illustra i sentimenti che Dante prova innanzi alla rosa celestiale della corte Divina, innanzi alla fantasmagorica luce che illumina il volto della madre della vergine, che gode come una madre terrena delle glorie e della grandezza della figlia.

Di contro a Pietro vedi sedere Anna,
tanto contenta di mirar sua figlia,
che non move occhio per cantar Osanna:

Dante solo poteva sentire tanto sentimento, Egli scacciato da Firenze, colpito da iniqua condanna anche il ritorno alla terra natia per essere quivi incoronato poeta. Egli, ramingo per città straniere, ripensa con accorato sentimento al sacrario della sua famiglia, alla moglie ed ai figli pargoletti.

Egli con semplicità commovente fa dire al suo antenato che gli va predicendo il dolore e le pene dell'esilio quali erano una volta le occupazioni dei genitori che, curvi al capezzale del figlio ne contemplano le sembianze e con alito affettuoso ne vivificano i sentimenti più puri e più dolci.

Questi sentimenti che ci riconducono con la mente alle notti insonni della madre vegliante, ai dolori, alle gioie della maternità, si seguono con vivacità, con sublime veemenza negli affetti, negli odi, nei castighi che Dante inesorabile giustiziere non risparmia nè agli amici nè ai nemici.

Nell'inferno che come flagello condannò gli empi ed i cattivi, nel purgatorio dove ha parole roventi di sdegno verso cittadini degeneri e nel sublime canto del paradiso dove innalza al massimo grado l'amore e la purezza.

Con magnificenza l'egregia conferenziera ci fa rivivere in quei versi sublimi nei quali l'umiltà, la fierezza l'affanno, l'orgasmo e il dolore della miserella alla quae fu ucciso il figlio diletto sanno vincere la riluttanza di Traiano e ottiene da questo giusto la vera giustizia per il figlio perduto.

Non ha canti nè dediche per la maternità, ma egli veramente grande ha versi eccelsi nei quali la magnifica con sicure similitudini che rispecchiano fedelmente i vari sentimenti che ci animano e ci guidano.

La prof. Cavicchi illustra e sceglie con amorosa cura i vari esempi nei quali Dante magnifica il sentimento dell'affetto materno ed infine innalza un omaggio al supremo Vate che di questa Italia ne fu quasi l'artefice sommo, a Dante che pure amareggiato dall'odio dei nemici acerrimi non ha mai dimenticato questi affetti verso colei che ci fu guida amorosa e desiderata.

La fine bellissima di questa simpatica e profonda conferenza nella quale l'egregia prof. Cavicchi ha saputo far vibrare i sentimenti più puri e più sacri, e far rifulgere di nuova gloria un altro lato della grande opera dantesca è coronata da applausi veramente meritati.

Pordenone, 28 giugno 1921.

Americo Montanari

FRA LIBRI E RIVISTE

UNA CROCIERA ADRIATICA

«Adriatico nostro», l'importante Rivista che si pubblica a Milano nulla trascura, perchè sia svolto in ogni forma più convincente il suo Programma, sintetizzato dal titolo stesso da essa assunto e che è al di sopra di ogni questione politica.

Mentre sta organizzando per Settembre il «Congresso Nazionale per gli Interessi dell'Adriatico», la cui Presidenza d'Onore è costituita dai ministri Sechi, Peano, Alessio e Raineri, essa attivamente lavora alla migliore riuscita di una «Crociera Adriatica» alla quale il Governo ha dato l'autorevole sua autorizzazione.

Tale crociera avrà luogo dal 14 al 19 Agosto prossimo e su uno dei migliori piroscafi del Lloyd Triestino si svolgerà da Trieste per visitare Rovigno, Pola, Abbazia, Fiume, Lussinpiccolo, Zara, Ancona Ravenna e Venezia.

E una crociera indetta sopratutto a scopo di studio e di propaganda e gli italiani, noi ne siamo certi non mancheranno di approfittare della ottima occasione che a loro si presenta per imparare a conoscere l'Adriatico nelle sue meravigliose bellezze naturali — tali da non temere il confronto con ogni altra delle varie nazioni — e per farsi un concetto dei complessi e molteplici problemi che sono connessi a questo nostro Mare.

Ognuno che voglia informazioni e schiarimenti non ha che a rivolgersi alla Direzione di «Adriatico nostro» a Milano - Via Spartaco, 2.

SPORT

Opposizioni e contrasti

per il macht Dempsey-Carpentier

IERSEY CITY, 28. — Watson — membro dell'ufficio della Riforma Internazionale, ha presentato la sua richiesta sul divieto del match Demsey-Carpentier, ad un nuovo tribunale che ha rifiutato di darvi corso. Il Magistrato ha dichiarato che non può emettere alcuna ordinanza contro la probabile violazione della legge e che l'ufficio della Riforma Internazionale potrebbe intentare un processo dopo il combattimento, se dovesse ritenere sia stato commesso un reato.

PARIGI, 29. — L'«Auto» pubblica il seguente cablogramma in data 28 dal suo inviato speciale a New York: Il campo di allenamento di Dempsey è stato chiuso al pubblico dagli allenatori e il personale è stato pagato e licenziato. Kesrans è irreperibile. Si dice che egli sia scomparso per non eseguire il suo contratto con una compagnia e per non pagare una indennità di 40 mila dollari che gli era stata richiesta.

CRONACA CITTADINA

Il saluto del nuovo Prefetto

Il comm. Cian nuovo prefetto della nostra provincia ha diramato alle autorità la seguente circolare:

«Nell'atto di iniziare le mie funzioni mi è grato porgere un deferente cordiale saluto alle Autorità Governative ed elettive, alle popolazioni tutte di questa provincia, particolarmente cara ad ogni cuore italiano e sacra all'affetto memore della Nazione.

Io so che il mio compito è grave per le speciali e certo transitorie condizioni dell'ora: ma so anche che chi dice anima friulana dice nobiltà di sentimenti, serietà operosa, calma intelligente e accorta, saldezza di propositi, dice ancora fine senso pratico, bontà generosa e tollerante, dice sopra tutto fiamma ardente di puro patriottismo e di fede incrollabile nelle fortune di questa Piccola come della grande Patria Italiana non indarno vittoriosa.

Solo questa consapevolezza mi dà conforto all'opera, mi lusinga che non rimarranno forse del tutto sterili le cure e gli sforzi che, come il dovere mi impone, non mancherò di dedicare al benessere, al progresso morale e materiale della provincia.

Il Prefetto **Cian**

L'opera della Croce Rossa Italiana

per i congedati malarici

E' a tutti noto quanto la guerra ha aggravato il problema della malaria tanto che a smobilitazione quasi completa si calcolava che oltre duecentocinquantamila malarici fossero stati riconsegnati dall'esercito al Paese. — Era una causa evidente di minorazione per una massa ingente di popolazione nell'età più robusta e più produttiva; questi sofferenti necessitavano perciò dell'aiuto dello Stato. D'accordo colla Direzione Generale di Sanità Pubblica, Ministeri di Assistenza e Pensioni, Guerra e Tesoro e l'Associazione Nazionale dei Combattenti fu escogitato un piano generale di lotta la cui esecuzione fu affidata alla Croce Rossa Italiana.

Si procedette innanzi tutto al censimento dei malarici allo scopo di conoscere chi sono gli infermi, dove abitano, quale fosse il loro stato sanitario, elementi basilari per provvedimenti ulteriori. Mentre si svolgeva il censimento (che accertò l'esistenza di circa centomila congedati malarici veniva fatta la distribuzione dei medicinali (chinino di Stato per circa 6000 chilogrammi, Mistura Baccelli, Pillole antimalariche ecc.) o avviati in ospedali civili o militari o in speciali sanatori antimalarici, allestisti o gestiti dalla Croce Rossa Italiana in varie regioni d'Italia.

Si può asserire senza tema di errare che in un terzo di malarici consiti l'infezione è stata vinta avviandoli a sicura guarigione; negli altri l'infezione è sensibilmente migliorata, ma sarà necessario seguirli ancora per vedere se risulteranno ancora delle recidive per ripetere la cura e raggiungere la bonifica completa.

Si è evitato inoltre che buona parte di questi infermi passassero allo stato cronico o andassero a costituire un peso morto per la Società, oltre al grave carico che ne sarebbe risultato sul servizio Pensioni di Stato. — La Croce Rossa ha così portato un larghissimo contributo alla bonifica antimalarica della popolazione. Questo è il primo esperimento tentato e riuscito di una grande bonifica nazionale per una così grave malattia; il successo si deve alla collaborazione di tante forze e all'opera grandissima di propaganda che è venuta incontro ed ha facilitato l'azione del medico.

Tasse automobilistiche

La Camera di Commercio comunica:

Furono autorizzati in via eccezionale gli uffici del registro a ricevere, dal 20 giugno fino al 31 luglio con esclusivo effetto per il corrente anno solare 1921 il pagamento delle tasse automobilistiche stabilite dalla tariffa approvata con la legge 24 settembre 1920, n. 1301, per l'uso privato (trasporto di persone) nella misura di una metà della tassa normale.

Il beneficio s'intende concesso ai possessori di quegli automobili ad uso privato per i quali a tutto il 20 corrente non sia stata ancora pagata la tassa dell'anno 1921, non abbiano perciò potuto circolare nei decorsi mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno (fino al 20) e siano stati in tutto questo tempo tenuti fermi. S'intende pure concesso ai possessori di quegli automobili che sono stati in circolazione nel mese di maggio durante il periodo elettorale.

Condizione assoluta per godere della eccezionale concessione è quella della effettuazione del pagamento della metà della tassa no noltre il giorno 31 luglio p. v.

Dal giorno stesso del pagamento, i possessori acquistano il diritto di far circolare i loro automobili fino al 31 dicembre 1921.

I **possessori i quali** al 31 luglio non avranno ancora pagato la tassa, come sopra ridotta, non godranno più il diritto di circolare coi loro automobili nel corso dell'anno solare 1921 se non soddisfacendo la intera tassa annuale a termini di tariffa, senza più alcun titolo all'abbuono della quota di tassa corrispondente ai mesi precedenti.

La riduzione a metà della tassa compete esclusivamente agli automobili ad uso privato (per trasporto di persone) e motocicli e quindi non può essere applicata ad automobili adibiti a servizi pubblici, agli automobili da piazza e agli autocarri.

Modificazioni di orario

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie ci comunica:

A cominciare dal 1.o luglio prossimo venturo sarà attivato da Erpelle a Trieste C. un nuovo treno viaggiatori, con servizio delle tre classi, in partenza da Erpelle C. alle ore 6,30, arrivo a Trieste S. Andrea ore 7,30 e con fermata a tutte le stazioni e fermate intermedie.

Pure a cominciare dal primo luglio avranno luogo le seguenti fermate di treni viaggiatori per servizio pubblico:

Treni 503 e 506 (linea Tarvisio - Udine) fermeranno a Tarcento partendone rispettivamente alle 13.3 e alle 16.41.

Treni 626 e 629 (linea Trieste - Udine - Venezia) fermeranno a Gradisca Sdraussina partendone rispettivamente alle 12.52 e alle 17.45.

Treno 1652 (linea Trieste - Portogruaro Venezia) fermerà a Muzzana partendone alle ore 13.20.

Treno 706 (linea Postumia - Trieste C.) fermerà a Sesana partendone alle ore 10.16.

Corso internazion. per infermiere

La Lega delle Società di Croce Rossa (Ginevra) comunica:

Visti gli eccellenti risultati del Corso internazionale di sanità pubblica, organizzato questo anno a Londra per le infermiere della Croce Rossa la Lega delle Società della Croce Rossa ha deciso di organizzare un nuovo corso per il prossimo anno, a Londra, non più al «King» s College for Women» ma al «Bedford College for Women», che, come il primo dipende dall'università di Londra. Il corso comincierà il 7 ottobre 1921.

Il corso precedente è stato frequentato da 19 infermiere, rappresentanti 18 paesi diversi. Al nuovo corso si sono già iscritte una infermiera giapponese, una cinese ed una della Nuova Zelanda, e si prevedono numerose altre iscrizioni. Come l'anno scorso, le Società Nazionali della Croce Rossa che fanno parte della Lega, sono state pregate di offrire borse di studio, onde permettere alle infermiere della Croce Rossa di frequentare il Corso internazionale.

L'organizzazione turistica nel Veneto

La Federazione degli Enti per gli Interessi Turistici della Venezia che tanto plauso ebbe al suo costituirsi, continua nella sua opera di organizzazione, che ha creduto in questi giorni di rendere più efficace con il ripartire la Regione in tre zone.

Così la prima Vicenza - Verona sarà rappresentata dal prof. Ezio Seccegui di Vicenza; la zona Treviso - Belluno dal comm. Dante Appiani di Treviso, il Friuli dall'ing. Carlo Fachini; la zona di Venezia - Padova - Rovigo dalla Presidenza.

Questi delegati di zona faciliteranno ed integreranno l'opera dell'ufficio di Propaganda, presso i privati, in sindaci, le Camere di Commercio, le Deputazioni provinciali ed altri istituti onde pervenire nel più breve tempo possibile all'organizzazione dei nuclei turistici diffusi per tutta la Regione, i quali si inquadreranno nella Federazione Veneta.

E' da augurarsi così che in breve tempo il Veneto abbia la più organica formazione turistica a base Regionale, di esempio alle altre Regioni e di alto vantaggio per sè.

Banda cittadina

PROGRAMMA che la Banda Cittadina eseguirà il giorno 1 Luglio 1921 dalle ore 21 alle 22,30 in Piazza V. E.

1. Marcia — Schubert
2. Sinfonia «Schiava Saracena» — Mercadante.
3. Preludio atto primo b) Preludio atto 4.o «Traviata» - c) Minuetto «Falstaff» - Verdi
4. Finale 2.o «Poliuto» - Donizzetti
5. Poema Sinfonico «Finlandia» — Sibelius.

Beneficenza

Alla Società «La Formica» signora Lucia Minisini lire 10 — Rossana Udina - Ridomi lire 25.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

giugno 30

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	763.68	+ 23.4	E.	5.2
11	763.36	+ 27.4	S.S.E.	12.2
18	762.74	+ 26.0	S.S.E.	12.6

Temper. massima: + 28.2 - minima: —19.

Osservazioni: Ore 8: Sereno bello — Ore 11: quyasi sereno bello — Ore 18: Vario al bello.

Ringraziamento

La famiglia **Alfonso Tam** ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la salma dell'amata compianta sua

Isolina

Goricizza (Codroipo) 27 - 6 - 1921.

L'assemblea del Fascio di combattim.

LA NOMINA DEL NUOVO CONSIGLIO

Nella sala delle pubbliche riunioni ha avuto luogo ieri sera l'assemblea del Fascio Udinese di Combattimento per procedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo e Segretario Politico.

La sala era affollatissima di fascisti. Presiedeva il signor Castelletti, il quale dopo avere inviato un reverente saluto alle vittime Pio Pischiutta e Arturo Salvato, assassinati a Pordenone, ricorda i recenti dolorosi avvenimenti di Fiume durante i quali ancora una volta soldati d'Italia assassinarono i fratelli ribellatisi alla indegna politica di un ministro che D'Annunzio, nel suo messaggio agli arditi d'Italia, ha posto al disotto del disertore Misiano.

Riassume quindi in breve o chiara sintesi gli avvenimenti che precedettero l'attuale crisi verificatasi in seno al fascio ed espone quali dovranno essere — secondo le sue impressioni - le nuove direttive e la nuova impronta politica-economica del fascismo in Friuli: opera di ricostruzione spirituale e finanziaria — sana e vasta propaganda degli intendimenti e postulati dei fasci, concorde ai sentimenti che animano le nostre popolazioni — incamminare l'opinione pubblica sulla giusta strada che deve battere il movimento fascista — revisione di tutti i soci per eliminare, eventualmente gli elementi nocivi e affatto fascisti ecc.

L'oratore chiude il suo dire raccomandando i fasci della Provincia ai quali il nuovo consiglio dovrà volgere lo sguardo con attenzione e con ferma volontà di ricostruzione.

Aperta la discussione prendono la parola Baldini e qualche altro per suggerire buoni consigli ai nuovi dirigenti che saranno eletti.

Il signor Cautero presenta quindi il seguente telegramma che è accettato per acclamazione unanime:

Al Fascio di Combattimento di Fiume

Fascio Udinese Combattimento stigmatizzando doloroso eccidio frutto di deprecata politica manda alalà funebre alle italianissime vittime innocenti cadute per delittuoso piombo fraterno.

LA VOTAZIONE

La seduta è sospesa per 10 minuti per dar modo ai fascisti di procedere alla votazione.

Raccolte le schede si fa lo spoglio che ha termine alle ore 11.30.

Risulta eletto a segretario politico con grande maggioranza di voti il signor Castelletti Giuseppe. La lista proposta dalla commissione elettorale è riuscita completa e cioè: Ravazzolo — Dorta — Rolando — Robotti — Venturi — Marin — Semintendi — Turchini — Reccardini — Zilli — Pischiutta — Pagnutti — Caine e Maurich.

Il nuovo consiglio si riunirà stasera alle ore 8,30 alla sede del Fascio per procedere alla nomina del presidente, vice presidente, segretario amministrativo, cassiere e commissioni speciali.

Società Filologica Friulana

L'altro ieri 29 giugno ha avuto luogo a Udine, presso la Biblioteca comunale, una seduta plenaria del Consiglio direttivo della S. F. F., con l'intervento del presidente prof. Pellis, di quasi tutti i consiglieri goriziani e udinesi, e del dottor Carlo Battisti, presidente della Commissione di studio per il lessico friulano.

Il Consiglio ha preso atto del continuo sviluppo della Società, la quale conta ora quasi 1250 soci, fra cui meritano speciale ricordo i nuovi soci in memoriam, d'inscrizione successiva a quella della signora Anna Pirona Pari, e cioè: Giovanni Chiurlo, Luigi Corgnali, Giovanni Battista Feruglio, Associazione fra i Comunali rimasti in sede durante l'invasione nemica.

Fu esaminata l'attività della presidenza dall'ultima seduta (8 febbraio) in poi, ed approvata la sua opera nelle varie forme in cui ebbe ad esplicarsi; accordo con l'Accademia di Udine per la Commemorazione dantesca, diretta dal prof. comm. Fiammazzo, letture friulane conferenze di carattere filologico, esecuzioni corali, principalmente date dal Corpo corale di Pontebba, istruzione di un coro misto a Udine; formazione di una compagnia dialettale friulana, che ha già dato buone prove a Codroipo, Palmanova e Udine; ecc. Particolarmente cordiale fu l'approvazione data alla pubblicazione di un manifesto di pacificazione civile, curata dalla presidenza di Udine nelle tristi giornate di Udine susseguenti alle elezioni generali.

Fu deliberato di sollecitar con ogni mezzo la spedizione del primo numero della «Rivista», già in buona parte stampato; e furono prese decisioni molte importanti relativamente al lavoro di raccolta del materiale lessicale (vocabolario friulano), raccolta che richiederà larghi mezzi e ingenti opere.

Il Consiglio deliberò pure l'inizio immediato della stampa dei canti corali friulani pres. oatto della prossima edizione delle prose friulane della Percoto e regolò il lavoro delle singole Commissioni di studio.

— Determinò pure alcune modalità relative allo «Strolic» 1922 e stabilì che la seconda radunata annuale della Società abbia luogo, con opportuni festeggiamenti di carattere friulano, a S. Daniele il 25 del prossimo mese di settembre.

Le giurie giudicatrici dei concorsi di poesia, teatro e canto che scadono il 31 luglio corrente, furono costituite come segue:

Per la poesia: avv. Emilio Nardini, prof. Giovanni del Puppo dottor Ervino Pocar.

Per il teatro friulano: prof. Bindo Chiurlo, mons. Giuseppe Ellero, prof. Giovanni Cumin.

Per il canto corale friulano: mons. Giuseppe Vale, maestro Seghizzi e maestro Arturo Zardini.

Si nominarono infine, quali corrispondenti e rappresentanti della Filologica in alcuni centri del Friuli, con riserva di fare successivamente altre nomine, i signori:

maestro Arturo Zardini, Pontebba; dir. did. Pomponio Pasquotti, Codroipo; dott. Vittore Marpillero, Tolmezzo; perito Floriano Gallizia, Gemona, signor Guido Torossi, Gradisca sull'Isonzo, segr Marino Brumat, Farra d'Isonzo, segr. Francesco Grigolon Mossa; dir. did. Celestino Tunin, Vessa; dott. Carlo Lonzar, Monfalcone, perito Giovanni Minut, Aiello; signor Alessandro Sartori, Mariano; dottor Pompeo Gortan, Terzo d'Aquileia; prof G. B. Brusin, Aquileia; signor Ortensio Ponton, Cervignano; signor Pietro Vittor, Fiumicello; don Nicolò Zanella, Cormons.

Una balorda disposizione

dei ministro delle poste

Da vario tempo l'Ufficio telegrafico ci fa pervenire parecchi dispacci «Stefani» della notte nella mattinata seguente.

Avendo chiesto informazioni al sig. Capo Ufficio, egli ci ha spiegato che questo ritardo non deriva affatto da insufficiente o meno zelante opera degli impiegati locali, ma da un nuovo orario stabilito a Roma per la diramazione dei telegrammi «Stefani».

Fino a poco tempo fa il servizio dal pomeriggio continuava ininterrottamente durante la notte fino al tocco e mezzo del mattino.

Ora il servizio, in seguito alla nuova disposizione, viene interrotto alle 22 e ripreso alle 1 e mezzo del mattino. Non si è saputo dirci perchè sia stata presa questa balorda determinazione che, oltre che danneggiare i giornali, disturba e non poco i funzionari delle sedi provinciali. Pare che gli impiegati centrali l'abbiano chiesta al ministro per fare non si sa quale loro preziosa comodità.

E il ministro, che degli interessi del pubblico non sa nulla come sempre, l'ha subito concessa; ed ora stiamo qui noi a patire ed a protestare inutilmente. Abbiamo presentato per il tramite della Associazione della Stampa il nostro fondato reclamo e speriamo che qualche deputato, non importa di quale partito, essendo interessata tutta la stampa, vorrà benevolmente appoggiarlo.

Assicurazione obbligatoria

contro la disoccupazione

La Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione ci comunica:

A datade dal 1.o luglio le marche di assicurazione contro la disoccupazione sono in vendita presso gli uffici della Giunta provinciale per il collocamento e la Disoccupazione in Udine, Via Aquileia, 36, presso le Commissioni Avviamento al Lavoro residenti nei Capoluoghi di Mandamento della Provincia e presso tutti gli Uffici postali.

Per richieste superiori a lire 500 i datori di lavoro, Cooperative ecc. ecc. debbono presentarsi ad un Ufficio Postale e versare ad esso l'importo delle marche di cui abbisognano chiedendo l'emissione di un equivalente vaglia di servizio, in esenzione tassa, precisandone la causale. Tale vaglia dovrà essere intestato alla Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione - Udine - ed inviato, in busta chiusa, unitamente alla distinta delle marche di cui abbisognano.

Tale distinta dovrà indicare chiaramente il quantitativo per specie, categoria e valore e l'ammontare complessivo delle marche occorrenti, nonchè il nome, il cognome ed il preciso indirizzo del richiedente.

La lettera raccomandata contenente il vaglia e la distinta avrà corso in franchigia postale.

I datori di lavoro però cureranno di apporre dal lato dell'indirizzo la dicitura «Franchigia Postale» (Paragrafo 27, Bollettino 1919 e paragrafo 250, Bollettino 1921).

Le tessere sono in vendita presso la Giunta e presso tutte le Commissioni Avviamento al lavoro della Provincia.

N. B. — Per maggiori chiarimenti rivolgersi alle Commissioni Avviamento al Lavoro e alla Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione, via Aquileia N. 36, Udine.

Patronato friulano

Pro Orfani di guerra

Il Consiglio di amministrazione del Patronato Friulano per gli orfani di guerra è convocato per il giorno di sabato 2 luglio a. c. alle ore 15 per trattare un importante ordine del giorno.

Nozze auspicate

Ieri nella più stretta intimità la gentile e leggiadra signorina Zaira Sormaga univa le sue sorti a quelle del chiaro dottor Giuseppe de Vincentis della R. Clinica Oculistica di Roma, figlio di quell'illustre scienziato che fu il prof. Carlo de Vincentis.

In municipio fungeva da ufficiale di stato civile l'assessor cav dottor Riccardo Borghese che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Erano testimoni all'atto nuziale i signori colonnello cav. Augusto Gallina comandante dell'aeronautica e il prof. Umberto Gambardella.

Alla sposa gentile fu fatto omaggio di fiori e di doni.

Alla simpatica coppia partita in viaggio di nozze i nostri auguri.

Echi delle feste

DI POZZUOLO DEL FRIULI

Nella solenne cerimonia svoltasi a Pozzuolo domenica 26 giugno p. p. fu ricordato solamente e specialmente le gesta dei Cavalleggeri Genova e Novara. Nulla a voi o modesti e eroici fanti della Brigata Bergamo a voi e Bersaglieri delle sezioni mitragliatrici di detta Brigata a voi o arditi.

Ancora una volta si ignorava il vostro valore.

Ancora una volta si ignorava che la Brigata Bergamo sostenne dalla mattina alla sera, del 30 ottobre 1917 un combattimento in Pozzuolo e dintorni, e perciò da queste colonne devo ancora ripetere che la cavalleria si ritirò prima di noi, cioè della fanteria.

O eroici morti! Se nessuno vuole ricordarvi, siamo qui noi che vi esaltiamo, Voi che reduci dalle trincee del S. Marco di Gorizia deste prova di fede e di valore in maniera di ostacolare l'avanzata nemica non veniste mai meno agli eroismi sostenuti negli attacchi e contrattacchi a S. Lucia, S. Maria, Quota 144 (Monfalcone) Flondar Vertoiba e S. Marco.

La carità pubblica non verrà meno onde anche i vostri nomi siano tramandati ai posteri.

Anche a voi o figli d'Italia benchè soldati di altre armi e purtroppo sporchi e pidocchiosi spetta il diritto che i vostri nomi gloriosi siano ricordati accanto a quelli che vestivano la bella e onorata divisa dei cavalleggeri del Genova e Novara.

Noi vi difenderemo in quella stessa maniera che nei dolori e disagi della trincea eravamo tutti per uno e uno per tutti.

Ora e sempre agli eroi di tutte le armi che sacrificarono la loro vita per la grandezza della Patria la nostra eterna riconoscenza.

Luigi Frontini ex fante del 25 reggimento Fanteria.

Il prezzo del pane

al forno municipale

Veniamo informati che a seguito del ribasso della crusca, la farina di pane 80 per 100 venne aumentata a lire 146 al quintale.

In relazione a questo aumento del prezzo della farina il Forno comunale gestito dalla Cooperativa Friulana di Consumo, non ritenendo opportuno in questo momento di disagio economico di aumentare il prezzo del pane, lo mantiene come segue.

L. 1,30 al chilogrammo per il pane a forme grosse— lire 1,80 al chilogr. per il pane medio — lire 2,40 per il pane di lusso.

Siamo lieti di constatare che la benemerita Cooperativa Friulana nulla trascura pur di apportare dei vantaggi economici alla cittadinanza.

Disgraziato accidente a un bambino

Il bambino Giovanni Ticchi di Carlo di anni 7 abitante in via Basaldella n. 47 a Sant'Osualdo, nel pomeriggio di ieri giuocando inciampicò e cadde malamente a terra. Le sue grida strazianti fecero accorrere i casigliani che subito lo sollevarono e siccome diceva di provare forti dolori a un braccio lo trasportarono all'ospedale civile.

Fu accolto d'urgenza venendogli riscontrata la frattura dell'avambraccio destro. Salvo complicazioni guarirà in circa due mesi e mezzo.

La guida del Friuli

Un bellissimo lavoro si sta ultimando e sarà pronto per il 24 luglio, data del Congresso Forestale. Ne è editore l'Ufficio Turistico Friulano «Pro Friuli» ed è il primo di una serie di lavori che si verranno stampando per illustrare la nostra regione se il pubblico, come non dubitasi, farà buon viso alla iniziativa.

Se non siamo male informati il Comune di Udine offrirà a tutti i congressisti una copia.

SIGNORE conosciute visto prendere cane lupo legarlo fazzoletto collare nei pressi stazione, scanso dispiaceri scrivere Corrado Sassi — San Martino Campagna, Pordenone. Compenso lire 200.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 30 — (Cambi). — Francia: 164,25 — Londra: 76,76 — Svizzera: 345 — New York: 20,40 — Germania: 27,30.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 - 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 - 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 - 9.25 (x) — 16.10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18, — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25 — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19, — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19, — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13,50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14,30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :

Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16,30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.